

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Visita il  
nostro  
sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione  
globale

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 4 (522) del 28.2.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

## 1948-2008: 60 Anni di Attività Unesco per la Pace

di **Barone Anna Carmina**

Sabato 16 febbraio presso il Santuario di San Francesco a Lucera il Club Unesco "Federico II" ha inaugurato con la conferenza "1948-2008: 60 Anni di Attività Unesco per la Pace" il nuovo anno sociale 2008: anno in cui ricorre proprio il 60° anniversario dei Club Unesco italiani.

Dopo i saluti e i ringraziamenti rivolti agli intervenuti da parte del cerimoniere, dott.ssa Azzurra Alfieri, e la lettura dell'Atto Costitutivo, il presidente, dott. Franco Stanca, ha ricordato ai presenti che lo scorso 22 dicembre la Chiesa di San Francesco d'Assisi - Santuario di San Francesco Antonio Fasani è stata candidata per diventare monumento "Messaggero di Pace Unesco" per l'Italia.

È intervenuto anche Padre Giovanni Iasi, guardiano del Convento di San Francesco dei Frati Minori Conventuali che - come ha ricordato - "sono presenti a Lucera dall'inizio del Trecento, in quello che è ormai un luogo di storia e memorie, non solo di santità". Sono seguiti, poi, i relatori della serata: la prof.ssa Maria Paola Azzario, Vice Presidente Nazionale Ficluc e Presidente del Centro Unesco di Torino e l'ing. Giovanni Chiesa, Consulente Onu per le tecnologie ambientali. La prof.ssa Azzario con il suo intervento dal titolo "Le prossime sfide dell'Unesco per la pace: Africa e pari opportunità per tutti" attraverso la proiezione di diapositive ha delucidato il ruolo che l'Unesco - "le cui basi sono conoscenza, affetto e cuore" - ha oggi nel mondo.

La relatrice ha riportato alla mente tutta la storia dell'Unesco con le tappe e le date principali



del suo percorso realizzato dalla fondazione ad oggi: percorso in cui la sua azione - quella degli attuali 8000 Club mondiali esistenti in più di 120 Stati - ha privilegiato i temi di educazione ("istruzione più sfera emotiva"), scienza ("ricerca e studio"), cultura ("avere la storia dei nostri beni, far sì che vengano pubblicizzati e avere un piano perché abbiano un futuro") e comunicazione, ponendo, così, le basi per la pace. Anche l'opera dell'Unesco in Italia (il primo Club è stato fondato a Cuneo negli anni Cinquanta del secolo scorso e la Ficluc - Federazione Italiana Club e Centri Unesco - è nata negli anni Settanta per coordinare un programma nazionale che coinvolge, nei nostri giorni, cento Club e due Centri nazionali - quelli di Firenze e Torino) è stata velocemente ripercorsa con la proiezione di alcune delle locandine più famose realizzate in questo sessantennio.

La parola è poi passata all'ing. Chiesa che con la relazione dal titolo "L'impegno dell'Unesco per l'ambiente: il ciclo integrale dell'acqua, un contributo alla soluzione dei problemi idrici" ha subito esordito affermando che "diamo poco valore all'acqua, così come, da tempo, diamo poco valore all'ambiente". La crisi che l'elemento acqua sta vivendo in tutto il mondo è uno dei principali problemi di cui si occupa l'Unesco già da anni attraverso commissioni, convenzioni e programmi vari. Anche l'ing. Chiesa ha utilizzato diapositive e schemi per chiarire l'urgenza del problema dell'acqua che, nei nostri giorni, se in alcune zone del mondo viene troppo spesso sprecata, in altre provoca carestie (quando è poca) o morti per malattie (quando è infetta e inquinata). Proprio per il valore di questa risorsa preziosa e per il necessario bisogno di non sprecarla l'Unesco ogni anno il 20 marzo celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua. Con l'intervento finale e i saluti del sindaco, dott. Vincenzo Morlacco, è calato il sipario su questo primo appuntamento dell'anno organizzato dal Club Unesco lucerino.

## Istituita la nuova Facoltà di Scienze della Formazione

Foggia. Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato l'attivazione, a partire dal 1 maggio 2008, di una nuova Facoltà: Scienze della Formazione.



La proposta di attivazione di una sesta facoltà nasce dall'esigenza di soddisfare la domanda di figure professionali nell'area educativa da parte di enti locali, istituzioni pubbliche e private nel nostro territorio che richiedono un'esplicita formazione universitaria idonea a formare nuove leve professionali e a riqualificare quegli operatori che già lavorano in questi settori, ma che non possiedono ancora un titolo specifico o che necessitano di interventi di formazione ricorrente.

"Sono molto orgoglioso di questo ennesimo risultato che testimonia l'impegno della nostra università sulla strada dello sviluppo e della crescita culturale - ha di-

chiarato il Magnifico Rettore prof. Antonio Muscio. - L'istituzione di una sesta facoltà è uno degli obiettivi che l'Università degli Studi di Foggia si era proposta di conseguire nel Piano strategico di Ateneo 2006-2008, e grazie all'impegno dell'intera comunità accademica, è stato raggiunto. La nuova Facoltà di Scienze della Formazione, che è stata istituita per gemmazione dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, costituisce non solo un'opportunità di crescita per l'Ateneo foggiano ma soprattutto un'importante occasione per tutti quei giovani che vogliono costruirsi una professionalità solida in questo settore."

L'area delle scienze della formazione che trova attuale spazio



nell'ambito del corso di studi di Scienze della Formazione continua, ha avuto un immediato e generalizzato consenso, testimoniato dall'elevato numero di iscrizioni a partire dalla sua istituzione (2001-02), un numero che è cresciuto di anno in anno confermando come il bisogno formativo in questo ambito sia quantitativamente e qualitativamente significativo.

La nuova Facoltà, con il Corso di laurea in Scienze della Formazione Continua e il Corso di laurea magistrale in Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi avrà un impianto scientifico e storico-critico basato su un progetto formativo fortemente legato ai percorsi della ricerca e dell'innovazione nei settori dell'educazione e della formazione. Le attività di ricerca e l'attenzione ai processi di cambiamento, di innovazione e di riforma saranno presenti in tutta l'impostazione della facoltà, con l'attivazione di una innovativa offerta didattica, di laboratori per la ricerca sul campo e di tirocini nei quali gli studenti potranno confrontarsi con la scuola, la formazione professionale, la formazione aziendale, il mondo del no-profit e con le nuove applicazioni tecnologiche e multimediali in educazione. La nuova Facoltà avrà sede nel complesso dell'ex maternità su Via Arpi. In tale struttura, si svolgeranno tutte le attività istituzionali della facoltà. Le attività didattiche inizieranno a partire del prossimo anno accademico 2008/2009.

**Promuovere non fiaccolate, ma comportamenti concreti**

## Si allunga a Lucera la scia di sangue innocente

di **Tonino Del Duca**

Lucera. Nel giro di un solo mese Lucera si è imposta all'attenzione nazionale per due gravi episodi di cronaca, che hanno visto coinvolte due donne innocenti, assassinate da persone in situazione di disagio mentale. Ma tali episodi sono solo gli ultimi di una lunga serie di avvenimenti drammatici che turbano tuttora la coscienza collettiva (omici e suicidi incredibili di adulti e ragazzi, ma anche episodi criminosi legati a traffici illegali, rapine e furti). Sin-

ceramente, se li mettiamo tutti insieme, ci accorgiamo come si tratti di un numero eccessivo in rapporto alla popolazione residente. Ci troviamo di fronte sicuramente di fronte a una situazione anormale, che impone una severa e onesta riflessione da parte di tutti: pubblica amministrazione, rappresentanti istituzionali civili e religiosi, associazioni, partiti, sindacati, organizzazioni produttive.

La prima domanda è questa: i comportamenti violenti e irrazionali

di un singolo individuo possono scaturire anche dalla mancata soluzione dei problemi della città?? I sociologi dicono di sì, in quanto considerano la società come un corpo vivente, nel quale si scaricano a livello di singoli individui le contraddizioni e i contrasti sociali. Da questo punto di vista un grosso contributo può e deve venire in primo luogo dall'amministrazione locale. Non servono le fiaccolate commemorative solo per dimostrare una

**continua in 2ª**

continua dalla prima...

## Si allunga a Lucera la scia di sangue innocente

certa sensibilità; bisogna, invece, essere consapevoli che i problemi irrisolti generano disagio e mettere in atto comportamenti pratici in grado di dare fiducia al cittadino, risolvendo i problemi, a cominciare da quelli più piccoli, qual è, ad esempio, la semplice accensione della pubblica illuminazione nelle strade buie della "167".

Un'altra domanda che tutti si pongono: da chi e come vengono seguite le persone afflitte da disagio mentale (i "matti" di una volta)? E come vengono tutelate le altre persone nei confronti di pericoli derivanti dai disagiati mentali? Secondo noi non è giusto scarica-

re su tutta la società a tutti i livelli il peso del disagio e della diversità, in quanto si ottiene un effetto domino di estensione del disagio anche a coloro che non vivono in tali situazioni. Concludo con una esperienza fatta a scuola. Parlando nelle mie classi degli ultimi episodi, molti, anzi troppi alunni hanno confessato le loro paure con le quali sono obbligati a vivere quotidianamente sia che si tratti dei cani randagi sia che si tratti di un tossico o di un "matto", che vive nel palazzo o nel quartiere. Si tratta di una situazione di disagio diffuso, che non lascia presagire nulla di buono per il futuro... Risolviamo i problemi della città, prima che sia troppo tardi!

## Una nuova "S.F.I.D.A." ... anche a Pietramontecorvino

di Barone Anna Carmina

È stata aperta da qualche mese a Pietramontecorvino la nuova sede del sindacato sociale S.F.I.D.A. (Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità), ubicata in locali offerti dal Comune. La fondazione di una nuova sede, realizzata con l'impegno del sac. don Gianni Trotta - che collabora anche nella parrocchia di Pietra - e della sede S.F.I.D.A. di Foggia, ha lo scopo di prestare servizio a tutte le famiglie che vivono difficoltà e problematiche di disabilità interessandosi anche alla loro integrazione nel tessuto sociale. Tra le tante attività S.F.I.D.A. fornisce quotidianamente l'aiuto necessario anche di avvocati, medici ed altre figure professionali e promuove una giusta formazione della società con il fine di creare una nuova mentalità di rapporti con la disabilità attraverso la "cultura dell'accettazione e della valorizzazione di ogni individuo".

Per realizzare il suo scopo, diffondendo l'importante messaggio che "la disabilità non è un mondo a parte ma una parte del mondo", il sindacato da anni si rivolge soprattutto a bambini, ragazzi e giovani. Proprio per questo la sede S.F.I.D.A. di Pietramontecorvino, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, ha realizzato un progetto scuola-famiglia da destinare alle scuole comunali per mettere a confronto la famiglia dei diversamente abili con la scuola e migliorare l'integrazione dell'alunno portatore di handicap. Il progetto per la Scuola d'Infanzia è intitolato "Alla ricerca di Nemo" e prende il nome dall'omonimo film animato che ha come protagonista Nemo, un pesciolino che, nato da un uovo distrutto durante un attacco di squali, sfortunatamente ha una pinna più piccola. Per questo motivo genera ansie e preoccupazioni nei poveri genitori che con fatica cercano di proteggerlo da ogni insidia del mondo marino, scontrandosi continuamente con il coraggio e la testardaggine di que-

sto pesciolino che invece vuole ad ogni costo affermare la sua personalità e il desiderio di esplorare. Ciò lo porterà a essere catturato e a finire in un acquario.

Dopo tante avventure Nemo riuscirà a salvarsi e a tornare in mare, dove ritroverà il suo amatissimo padre, che non aveva mai smesso di cercarlo, la sua famiglia e i suoi amici, dimostrando a tutti il suo coraggio nonostante la disabilità. Martedì 19 febbraio è stato organizzato un incontro con i bambini, genitori, insegnanti ed operatori scolastici della Scuola d'Infanzia per presentare loro proprio la proiezione del film d'animazione che dà il nome al progetto. Il film "Alla ricerca di Nemo" è stato poi proiettato giovedì 21 febbraio. L'utilizzo di questa favola da parte di educatori, psicologi e insegnanti ha lo scopo di attrarre il bambino e metterlo di fronte alla diversità e a situazioni traumatiche infantili senza un discorso diretto e pedagogico - che sarebbe inaccettabile e portatore di ansia o sensi di colpa per i più piccoli. Il lieto fine del cartone animato serve, quindi, per dimostrare ai bambini come anche persone "diverse" o "svantaggiate" possono esternare la loro potenzialità e la pienezza di esseri umani.

Il progetto per la Scuola Elementare e Media è intitolato, invece, "Uguali ma diversi" ed ha come prima tappa quella di venerdì 29 febbraio con l'incontro preparatorio con i bambini, genitori, insegnanti ed operatori scolastici della Scuola Elementare per introdurre alla visione del film animato "Tarzan" che verrà proiettato martedì 4 marzo. Infine, per i ragazzi, genitori, insegnanti ed operatori scolastici della Scuola Media l'incontro si avrà mercoledì 5 marzo e la proiezione del film d'animazione "Il figlio della luna" giovedì 6. Un primo passo, questo, per far capire già ai più piccoli che la diversità è un mondo da accettare e da cui si può trarre insegnamento e arricchimento.

## Successi del "Circolo Schermistico Dauno"

Foggia. Ci sono anche atleti "Masters" a regalare soddisfazioni in campo nazionale al Circolo Schermistico Dauno di Foggia.

Sono stati due --e la sfortuna ha impedito di collezionarne un terzo- i successi che il sodalizio foggiano ha riportato dalla 4ª prova del Campionato italiano "Masters", che si è svolta nei giorni scorsi a Firenze.

Le gare hanno visto impegnati atleti "over" provenienti da tutta Italia che, divisi ovviamente per arma, hanno gareggiato in gironi in cui si affrontavano diverse categorie di età, dando poi luogo a una classifica generale e ad una per fasce di età.

Nel Fioretto, per il Dauno, è giunta seconda assoluta e prima nella categoria dai 30 ai 39 anni

Francesca Zurlo, che ha ripetuto l'ottima prestazione sfoggiata alla 3ª prova del "Masters" che si era svolta a Foggia il 19 e 20 gennaio scorsi.

Nella Sciabola, terzo posto as-



soluta e vittoria nella sua categoria di età (30/39 anni) per il bravo Lucio Virgilio (nella foto).

Peccato per l'altro sciatore del Dauno, Carlo Nicastro, che a Foggia era giunto terzo, ma a Firenze è incappato in un infortunio muscolare che lo ha costretto ad abbandonare il primo assalto ad eliminazione diretta.

Nicastro, comunque, resta in corsa assieme ai due compagni di club per le prossime prove del campionato "Masters": la 5ª che si svolgerà a Torino l'1 e 2 marzo, la 6ª in programma a Roma il 12 e 13 aprile. Le finali nazionali sono fissate l'1 e 2 giugno, a Bergamo, per il fioretto e la sciabola maschili e femminili e il 7 e 8 giugno a Bologna per la spada maschile e femminile.

## "COLORIAMO LA VITA"

Lucera. L'Associazione di volontariato "LAVORI IN CORSO", in partenariato con "I DIVERSABILI" ONLUS e l'Associazione Culturale



"AMICI DI DON PASQUALE" organizza un corso di formazione di Arte terapia denominato "Coloriamo la vita". Il corso, totalmente gratuito, fornirà le competenze di base su i mezzi espressivi del disegno e della pittura, permettendo ai volontari il loro utilizzo in un contesto di sperimentazione.

Nello specifico il corso si strutturerà in una parte teorica, sui principi base dell'arte terapia, e una parte pratica, destinata all'apprendimento delle tecniche pittoriche di base e a lavori di gruppo per la realizzazione di un progetto di arte terapia. Il corso, rivolto a volontari di associazioni di volontariato e a cittadini, servirà a preparare al meglio soprattutto coloro che lavorano con categorie "deboli", quali disabili, anziani, ammalati, carce-

rati, adolescenti con disagi psicologici, che potranno trovare nel disegno e nella pittura un mezzo importante per esprimere e comunicare la loro interiorità, punto di inizio per alleviare le loro problematiche.

Il corso, finanziato dal Ce.Se.Vo.Ca. nell'ambito del "Bando Formazione 2007", si svolgerà presso la Parrocchia S. Maria delle Grazie, a partire dall'11 marzo 2008, per un totale di 36 ore; al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa del corso, presso la Parrocchia S. Maria delle Grazie, in via Donatello 1, nei giorni di martedì e di giovedì, dalle ore 19 alle ore 21 e/o telefonare al 329.6772523

## Ginnastica a Lucera: secondo posto e qualificazione

Secondo posto e qualificazione centrata alle fasi interregionali in programma ad Avellino il 16 marzo prossimo. E' tornata a casa con questo soddisfacente risultato la squadra di serie C dell'Associazione Sportiva Ginnastica Luceria che a Giovinazzo ha centrato un altro importante traguardo.

Beatrice Affatato, Giulia Notarsanto e Lucia Russo, infatti, sono salite sul secondo gradino del podio, precedute solo dalle padrone di casa dell'Iris in una manifestazione che ha visto partecipare una ventina di atlete. "Davvero una bella prova delle nostre ragazze - è il commento della direttrice della squadra Maria Antonietta De Sio - che hanno saputo eseguire ottimamente tutti gli esercizi preparati. Dalla gara è emerso un valore tecnico praticamente uguale alle nostre avversarie, mentre dobbiamo lavorare un po' di più nel maneggio degli attrezzi di ogni singola esibizione. Per la fase interregionale, comunque, secondo me potremmo anche es-

sere in grado di superare il Giovinazzo e diventare la prima società pugliese nella categoria".

Ginnastica ritmica ancora protagonista a Lucera, quindi, dopo la qualificazione alle interregionali di altre otto atlete, allenare anche da Marilena Ferrucci e Annalisa Tede-

schi, che hanno centrato proprio a Lucera nella competizione di "specialità". Il 9 marzo le ginnaste lucerine si giocheranno ad Acicastello un posto per la finale nazionale, appuntamento da non perdere e molto ambito da tutta la squadra



## Potenziare le attrezzature dell'Ospedale "Lastaria" di Lucera

Lucera. Da alcuni giorni, presso l'Unità operativa di Radiologia dell'ospedale "Lastaria" di Lucera, è attiva la nuova T.A.C. a 16 strati, che ha sostituito la vecchia dotazione tecnologica. Un "upgrade" tecnologico molto importante dal punto di vista sanitario- diagnostico, a beneficio sia dei pazienti ospedalizzati che per l'utenza esterna. Con la nuova T.A.C. i tempi di esecuzione degli esami e le liste d'attesa saranno ulteriormente ridotte, offrendo nel contempo le più ampie e tempestive risposte nella diagnostica per immagini per pazienti oncologici e chirurgici, in Neurologia, Gastroenterologia, Cardiologia, Ortopedia e nel supporto alla Odontoiatria implantologica.

"Una nuova dotazione - osserva il Sub commissario della ASL Foggia, Dr. Savino Inchingolo - che si inquadra in un contesto di grande attenzione, nei confronti dell'ospedale "Lastaria", da parte della Direzione strategica dell'Azienda. A conferma di ciò, vi è l'ultimazione dei lavori strutturali e la dotazione di nuove tecnologie, in particolare due nuovi ecografi, e la disponibilità, entro la fine di febbraio, dell' Utic, completamente rinnovata".

Da rimarcare, inoltre, al "Lastaria" la recente dotazione di un nuovo blocco di quattro modernissime sale operatorie e di nuove apparecchiature per le sale parto.

In particolare va ricordato l'alto livello di prestazioni dell'Unità operativa complessa di Ginecologia, diretta dal Dr. Enrico Scarano che, con 14 posti letto ed un organico

adeguato alle esigenze, assicura ottimi livelli di assistenza convenzionale e nella Chirurgia laparoscopica ginecologica, curata dalla dottoressa Anna Morrone.

"Proprio nell'ambito dell'ammmodernamento delle sale operatorie e di questa specificità di alta specializzazione del reparto - rimarca il Commissario Straordinario della ASL FG, Dr. Donato Troiano - l'Azienda ha effettuato adeguati investimenti, per circa 400 mila euro, dotando la sala operatoria di una C o l o n n a Laparoscopica e di apparecchiature per la Isteroscopia ginecologica e la Terapia minivasiva ginecologica, metodiche che coniugano esigenze di efficienza ed estetica per le pazienti. Investimenti che, unitamente alla professionalità dei medici ed all'ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane, hanno determinato, solo nel corso dell'ultimo anno, un incremento dell'attività nell'ordine del 30%. Ed, elemento tutt'altro che secondario, un lusinghiero ed incoraggiante tasso di mobilità attiva, destinato a

salire nel tempo, poiché il Reparto richiama pazienti provenienti anche da altre regioni del Sud Italia". Dati che oltre a dar luogo ad una ovvia soddisfazione, rappresentano un punto di partenza ed un ulteriore stimolo a dedicare una sempre maggiore attenzione al nosocomio



di Lucera, a beneficio non solo della città, ma anche di un vasto territorio che, a giusta ragione, sollecita nuovi interventi che, l'Azienda nei limiti delle proprie possibilità, ma approfondendo il massimo sforzo, intende realizzare al "Lastaria". In uno con la dotazione di una rete di servizi socio - sanitari sempre più efficienti e capillari sul territorio provinciale.(Cs)

## La Provincia di Campobasso aderisce a "Life Natura Fortore"

Casalnuovo.- Anche la Provincia di Campobasso ha aderito al progetto "Life Natura Fortore". Lo rende il presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Sette-trinionali, Ernesto Cicchetti, dopo l'incontro svoltosi nel capoluogo molisano presso l'assessorato provinciale all'Ambiente. L'ente molisano va così ad aggiungersi ai partner che hanno dato vita al progetto e che, oltre alla Comunità montana di Casalnuovo (ente capofila) vede la presenza delle regioni Puglia, Campania e Molise, la Provincia di Foggia, la Comunità Montana del Fortore, l'Autorità di bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno, Saccione e Fortore, il Comune di Torremaggiore ed altri enti. Il "Life Natura Fortore", finanziato dall'Unione Europea per la tutela dell'ambiente e delle specie animali, ha già realizzato un intenso programma di azione e animazione lungo la Valle del Fortore come la realizzazione del carnaio e dell'invaso di Baseli-ce, il corso per guide naturalistiche e ambientali e le lezioni nelle scuole elementari e medie. "La Valle del Fortore - ha dichiarato Cicchetti - vuole riaccostare la sua bellezza, fatta di ambienti unici in un susseguirsi di

colline e paesaggi di indescrivibile armonia. La Comunità Montana da me presieduta - ha concluso il presidente - ha sempre creduto in questo obiettivo tra salvaguardia dell'ambiente ed esigenze del territorio e ha profuso ogni sforzo per avviare l'iniziativa comunitaria". Ma il merito maggiore del progetto "Life" è stato quello di mettere in sinergia le comunità del fiume in un inscindibile connubio, un rapporto unico fatto di idiomi e culture diverse. Qualche mese fa, nel territorio di Baseli-ce, sono state inaugurate un carnaio per incrementare la presenza di rapaci (Nibbio Reale e Nibbio Bruno) e un invaso per permettere la sopravvivenza di alcune specie di anfibi durante i periodi di magra.

A inizio anno, invece, 32 corsisti hanno ricevuto gli attestati di "guida naturalistica" e sono stati inseriti in un apposito elenco di guide naturalistiche da utilizzare nelle attività di educazione ambientali nelle comunità del Fortore. Non a caso, le 32 "sentinelle del Fortore" (così sono state definite dagli organi di informazione) sono state già impiegate come animatori nei nuovi corsi che sono appena iniziati nelle scuole elementari e medie della

zona. Anche questi nuovi corsi hanno il fine di far conoscere il fiume e diffondere l'amore e la cultura per il suo ambiente. Infine, per tutto il 2007, è continuata l'attività di monitoraggio per saggiare lo stato di salute del fiume Fortore. I primi risultati hanno evidenziato che "la qualità biologica del corso del fiume presenta un andamento mediamente declinante verso livelli di mediocrità". Inoltre, si è evidenziata la riduzione della fascia di vegetazione riparia e, soprattutto, l'inquinamento dell'acqua determinato da scarichi non controllati.

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## Ricerca e devozione verso la Vergine Addolorata

di Leonardo P. Aucello

Continua la ricerca sull'Arciconfraternita dei "Sette dolori" della Parrocchia dell'Addolorata di San Marco in Lamis. Infatti un ulteriore contributo è apparso di recente dopo le varie pubblicazioni che si sono susseguite in questi anni per ricavare un punto fermo nella secolare storia non solo di questa Parrocchia, ma, soprattutto, riguardo alla vita devozionale e caritativa dei numerosi confratelli che da sempre hanno gravitato intorno alla sua organizzazione ecclesiastica interna e sociale esterna.

Un vecchio Priore, che è stato alla guida dell'Arciconfraternita per circa un trentennio, l'insegnante Michele Turco, insieme alla moglie, l'insegnante Rachele Tenace, ha pubblicato un volume riepilogativo degli avvenimenti più significativi dello svolgersi e dell'alternarsi di personaggi più in vista e vicende più significative di oltre duecento anni di presenza attiva nel paese. Il libro si riferisce alle celebrazioni, svolte durante il suo mandato dirigenziale della congregazione, riguardanti, appunto, la Commemorazione del 250° Anno di Fondazione dell'Arciconfraternita dei Sette Dolori, edito dalla Chiesa dell'Addolorata, San Marco in Lamis.

Il testo, corredato da un'ampia scelta fotografica, risalente più o meno a un recente passato, consta di due parti, tra loro interagenti, che danno l'esatta dimensione di un operato fattivo e di una fede semplice, ma profonda, non solo dell'assemblea parrocchiale, ma dell'intero assetto di lunghissimi anni di provata fede collettiva.

Nella prima parte si incontrano le varie fasi della ricorrenza del quarto di millennio, come contributo di più ampio valore all'indagine storico-antropologica. Vengono riportati gli interventi di personalità civili ed ecclesiastiche nelle mani-

festazioni pubbliche che si sono alternate per l'occasione.

Mentre il resto del volume, una via di mezzo tra l'ufficio delle ore alla Vergine Addolorata nei diversi periodi dell'anno a lei dedicati e una rielaborazione dei contenuti di storia e fede che si amplificano a vicenda nel continuo alternarsi di richiami e voci di archivio o di specifici documenti. Certamente viene fuori uno spaccato di tridui, ricorrenze, cerimoniali e orazioni specifiche nel riportarsi a un unico momento contemplativo di amore filiale verso la Madre di Dio.

Si sa che la maggior parte delle tradizioni locali si rifanno al culto per la Vergine Santissima dei "Sette dolori", da cui prende il nome la stessa Arciconfraternita ad essa strettamente legata sia nell'impostazione statutaria e sia nella devozione, quale Patrona del centro garganico. Lo ha ricordato, di recente, in una breve ma succosa relazione il dottor Matteo Ciavarella durante una conferenza; lo stesso che, insieme ad altri studiosi e ricercatori locali, nonché figli devoti della Vergine Sofferente, come Gabriele Tardio e Pietro Iannantuono, hanno già da tempo avviato l'analisi religiosa e storica insieme dell'evolversi di tutta l'invecchiata tradizione sia dei "fuochi di primavera" che di tutto il panorama etno-religioso ad appannaggio della devozione alla Madonna Addolorata fortemente avvertita e profondamente vissuta all'insegna di una fede vera e genuina da tutta la cittadinanza sammarchese.

Lo stile sobrio e misurato, tra cronaca e compilazione di sacri riti e preghiere ad essi congiunti, dà al volume la sua collocazione tra i testi che intendono riannodare con il passato l'origine stessa della fede popolare locale e del suo folclore.

Leonardo P. Aucello

## "PITECUS" in scena a Lucera

Lucera. VENERDI 29 Febbraio 2008 presso il Teatro Comunale G. Garibaldi a Lucera alle ore 20:45 va in scena PITECUS di Antonio Rezza e Flavia Mastrella con Antonio Rezza.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Lucera, Mario Monaco, è lieto di ospitare lo spettacolo teatrale Pitecus, che si scaglia contro la cultura dell'assopimento e della quiescenza creativa, racconta le storie di tanti personaggi, un andirivieni microcosmo disordinato: stralci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi catterie rendono comici ed aggressivi anche argomenti delicati. E' uno spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni: laureati, sfaticati, giovani e disperati alla ricerca di un'occasione che ne accresca le tasche e la fama, pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui, vecchi in cerca di un'identità che li aiuti ad amazzare il tempo prima che il tempo ammazzi loro, persone che tirano avanti una vita abitudinaria, individui che vendono il proprio corpo in cambio di un benessere puramente materiale, esseri

che viaggiano per arricchire competenze culturali esteriori e superficiali.

I personaggi si muovono nervosetti, fanno capolino dalle fessure e dai buchi dei vasi di stoffa variopinti, ogni storia ha il suo habitat, ogni personaggio un corpetto diverso e mortificato.

I quadri di scena, così come dice l'autore, sono una vera e propria operazione di arte applicata alla drammaturgia, essi conferiscono allo spettacolo un linguaggio figurativo che mischia colore e parole. Nei quadri di Pitecus prevale il triangolo, figura mistica un po' per tutte le religioni: teste spigolose fingono ragionamenti razionali, spicchi di volto incattiviscono somatismi già di per sé malvagi e corruttibili.

Antonio Rezza e Flavia Rastrella dal 1987 hanno realizzato 7 opere teatrali interpretate da Rezza. Estratti di queste opere sono state trasmesse da Rai uno, Rai due, Canale 5, TMC, Video Music, Italia 1, la Sept Art e pluripremiate nei maggiori festival nazionali della comicità (Cetona, Forte dei Marmi, Grottammare).

## Il tribunale di Lucera e le lotte contadine

Lucera. Sabato 1 marzo presso il salone di rappresentanza del Circolo Unione, piazza Duomo, inizio alle 18.30 si terrà la conferenza "Il Tribunale di Lucera e le lotte contadine di Capitanata" nel corso della quale sarà presentato il volume "Carapelle ed Ortona una guerra tra poveri" di Francesco Barbaro, tratto da una vicenda giudiziaria dibattuta in Corte d'Assise a Lucera.

La presentazione prevede i seguenti interventi: On. Vincenzo Bizzarri Presidente del Circolo Unione, Prof.ssa Falina Marasca Edizione del Rosone, Avv. Giuseppe Agnusdei Presidente Ordine degli Avvocati Tribunale di Lucera, Prof. Francesco Barbaro autore del libro, Dott. Massimo Lucianetti Procuratore Capo del Tribunale di Lucera, Dr. Giuseppe Trincucci presidente sezione di Lucera della Società di Storia Patria. Il libro "Carapelle ed Ortona una guerra tra poveri" rievoca una pagina drammatica e sconosciuta della storia del movimento con-

tadino di Capitanata avvenuta il 7 gennaio 1914 sul letto del torrente Carapelle in località tenuta Boffa, dove si scontrarono due masse opposte di braccianti di Ortona e Carapelle. A coordinare le indagini sul fattaccio, costato due vittime fra i carapellesi, i giudici del Tribunale di Lucera.

Il libro -contestualizzando l'episodio nel più complesso reticolo delle vicende del movimento contadino che caratterizzò tanta parte della storia del '900 della provincia di Foggia- racconta i 13 mesi della complessa inchiesta giudiziaria che sfociò nel febbraio del 1915 nello svolgimento del processo nella Corte d'Assise di Lucera con la pubblica accusa sostenuta dal giudice Alessio Milone - autore del volume "Luceria nobilissima", avvocato di parte civile il troiano Michele Maitilasso e difensori d'ufficio dei 29 imputati ordonesi i legali lucerni Raffaele Cavalli, Vincenzo Della Monica e Michele Dandolo.

## Notizie da Torremaggiore

A cura di Severino Carlucci

### Contro la pena di morte

Si è svolto nel salone del liceo ginnasio "Fiani" incontro dibattito favorevole alla abolizione della pena di morte in tutti i Paesi del mondo. Promosso dall'associazione "Sacco e Vanzetti e coordinato dal prof. Michele Marinelli, l'incontro ha visto come protagonisti tre studenti liceali del triennio: Federica Ammollo, Domenico De Simone e Giuseppe Sacco i quali hanno relazionato sul tema: "Sacco e Vanzetti vittime innocenti dell'odio e del pregiudizio razzista". Nel corso dei loro interventi gli studenti hanno spaziato dalla moratoria contro la pena di morte ai prigionieri di Guantanamo, dall'eccidio di piazza Fontana del 1969 con la misteriosa morte dell'anarchico Pinelli al concetto di anarchia sviluppatosi dalla fine del secolo decimonono ai nostri giorni.

### 1° Convegno del PD

Nel locale del cinema Ciardulli si è svolto il primo convegno organizzativo del Partito Democratico. Dopo l'introduzione del Dirigente Provinciale provvisorio Mariano Rainero si è proceduto alla nomina dei 40 componenti (20 uomini e 20 donne) del Consiglio Direttivo del locale Circolo. Poiché alle primarie dello scorso 14 ottobre hanno partecipato 1674 votanti tra i quali un centinaio di giovani inferiori a 18 anni e una sessantina di extracomunitari con permesso di soggiorno, l'ex sindaco Pietro Liberatore ha fatto rilevare che i

150 presenti non potevano decidere in nome degli altri 1500 assenti ed ha proposto il rinvio della riunione con convocazione scritta. A tale proposta si è risposto che, oltre alla mancanza di tempo disponibile, manca l'elenco di coloro che hanno partecipato alle primarie di ottobre, smarrito insieme agli elenchi di altri Comuni della provincia. Poiché in questa assise la parola "compagno" è stata sostituita da "amico" va da sé che i compagni si suddividono in tre categorie: i compagni veri e propri, i "fregacompani" e i compagni fregati.

### Attività motoria nella terza età

Il centro polisportivo "Vigor Sport", diretto dal prof. Mario Lombardi, ha promosso un incontro dibattito sul tema della salute nella terza età. Hanno relazionato il dr Giuseppe Antonucci sugli effetti dell'attività motoria sull'apparato cardio- circolatorio e il dr Luigi Fantasia sull'apparato osteo- articolare e muscolare dell'anziano. Con una relazione sulla metodologia di un corso di ginnastica Mario Lombardi ha illustrato tramite diapositiva che tra 10 anni in Italia gli ultrasessantacinquenni saranno 29 milioni, per cui bisogna tenere in considerazione che per l'anziano il passeggio, il lavoro dei campi e la ginnastica costituiscono la colonna portante della sua attività motoria. Chiamato in causa, il sindaco Alcide Di Pumpo ha promesso che se la Vigor Sport presenterà un progetto relativo alla ginnastica per anziani il Comune contribuirà alla sua realizzazione. In chiusura a tutti i convenuti un omaggio del caseificio Cordisco.

## Campionato Provinciale Scacchi

Foggia. Si è concluso il Campionato Provinciale di Scacchi organizzato dall'Associazione Dilettantistica Scacchi Foggia "PARKING '92", in collaborazione con la III Circoscrizione "Puglie".

Come da tempo accade, grande è stata la partecipazione di atleti, alcuni venuti anche da fuori regione, nonché l'affluenza di spettatori.

Nei due giorni previsti per le finali, svoltisi sabato 23 e domenica 24, vi è stato un continuo alternarsi d'emozioni e di risultati, che vedevano un testa a testa tra i Candidati Maestri ALTIERI Claudio, DI DARLO Romeo e DI GIANNI Rocco, per la conquista dei primi posti asso-

Al termine degli incontri, giocati all'ultimo pedone, avevano la meglio DI GIANNI, DI CARLO e CONSALVI che vincevano con i rispettivi avversari, mentre l'incontro CASO - LOPS V. terminava con una patta. Si verificava pertanto un nuovo ribaltamento della classifica.

Si tornava ad incrociare i pezzi nel pomeriggio e l'attenzione era posta tutta sulla prima, seconda, terza quarta scacchiera dove si giocavano il tutto per tutto DI GIANNI - DI CARLO; FRANCIOSI C. - ALTIERI; CONSALVI - CARDELLICCHIO; FRANCIOSI F. - CASO.

Il primo risultato vedeva Caso

Di Gianni.

Intanto in terza scacchiera dove oramai le quattro ore previste per il termine dell'incontro stavano terminando e Consalvi era in vantaggio di un pedone ma con soli sette minuti a disposizione contro i venticinque del suo più quotato avversario, che associato al calo di concentrazione, visto ormai la conquista sicura del primo posto, gli faceva commettere una svista determinante e perdeva la partita.

Infine arrivava il risultato della prima scacchiera che vedeva il big-match chiudersi con un pareggio e regalare il titolo di Campione Provinciale 2008 a Rocco Di Gianni; dopo una combattutissima partita che vedeva Di Carlo avere, inizialmente, la meglio sul suo avversario, ma che in seguito grazie alla grande tecnica e la poca arrendevolezza di Di Gianni che si difendeva in maniera magistrale, si chiudeva in parità e negando ad Altieri la speranza di appaiare al primo posto Di Gianni.

Pertanto la classifica, al termine del torneo vedeva DI GIANNI vincitore del Campionato Provinciale per spareggio tecnico su ALTIERI CLAUDIO, DI CARLO Romeo terzo assoluto e CARDELLICCHIO quarto assoluto. Nella categoria 1500-1799 il primo posto era conquistato dal promettente FRANCIOSI Fausto, mentre il primo posto della categoria 0-1499 era vinto da CONSALVI Giovanni.

Dopo un doveroso ringraziamento al nostro sponsor "Parking '92" ed al Presidente della III Circoscrizione "Puglie", Raffaele TOSCANO ed a tutti i consiglieri circoscrizionali, per il loro impegno ed interesse per lo svolgimento del torneo. Ora non resta che dare appuntamento a domenica 02.03.2008 con gli incontri delle nostre formazioni di serie A, serie C e Promozione, impegnate rispettivamente a Pisiniano, Barletta ed in casa con il Chieti E.



luti.

Mentre "nelle retrovie" si verificava un'identica situazione nella categoria 0-1499 punti elo, con l'alternarsi di risultati tra CONSALVI Giovanni, CASO Attilio e fratelli LOPS Daniele e Valerio, di 12 e 13 anni, tutti a due punti.

Nella mattinata di domenica gli accoppiamenti, ironia della sorte, vedevano proprio gli scontri ALTIERI - DI GIANNI, in prima scacchiera, DI CARLO - CIARRA in seconda, CONSALVI - LOPS D. e CASO - LOPS V. rispettivamente in quinta e sesta scacchiera.

arrendersi a Franciosi Fausto, di Lacedonia (AV) che nonostante i suoi 13 anni milita nella categoria prima nazionale ed è una grande promessa.

A questo punto Consalvi conquistava il primo posto nella categoria 0-1499, anche se avesse subito una sconfitta, grazie al mezzo punto in più su Caso.

Terminava quasi subito la partita in seconda scacchiera che vedeva vittorioso Altieri su Franciosi Claudio, vittoria che dava ad Altieri la speranza di vincere il torneo nel caso in cui Di Carlo avesse battuto

### Era nato ad Alberona

## La scomparsa di Ascanio Iuso

Roma. Il 21 gennaio 2008 ha cessato di battere il cuore generoso del nostro Ascanio Iuso. Negli ultimi venti anni di storia del Sodalizio della "Famiglia Dauna" di Roma la Sua presenza è risultata via via sempre più preziosa; e spesso indispensabile.

Egli ha rappresentato la personificazione della cordialità espansiva e senza finzioni, della trasparenza spontanea, della franchezza collaborativa, condite da improvvisi, intelligenti guizzi di ironia benevola e rasserenante.

Nella Famiglia Dauna di Roma ha avuto il ruolo fondamentale di protagonista coesivo, di naturale punto di riferimento per tutti, di equilibrato dispensatore di sensati consigli mai strumentali

Nato a Lucera da genitori di Alberona, Ascanio ha compiuto gli studi classici al liceo "Bonghi".

Si è laureato poi in Giurisprudenza a Napoli ed è ben presto entrato, per concorso, in Banca d'Italia, dove — mentre percorreva la penisola, lavorando con perizia nelle sedi di Taranto, Salerno, Rieti, Potenza, Bergamo, Torino e, infine, Roma — è andato compiendo, in virtù della sua onestà intellettuale e morale e della riconosciuta competenza professionale, una carriera particolarmente brillante: il gradino successivo a quello da Lui raggiunto — lo costringevamo ad ammettere — sarebbe stato solo quello di essere chiamato ad apporre la propria firma di cassiere sulla carta moneta che circolava in Italia al tempo della lira.

Andato in pensione, dalla Banca d'Italia era stato chiamato a svolgere le funzioni di Consigliere

re censore, funzioni di particolare delicatezza e responsabilità che solo la morte ha dolorosamente interrotto. Così come, in modo brusco ed inatteso, ha interrotto la dedizione a quegli impegni crescenti che Egli ha per più lustri vissuto, sempre pronto al sorriso ed alla collaborazione silenziosa e fattiva, quale Consigliere prima, poi Segretario generale ed infine vice Presidente della Famiglia Dauna di Roma. Nella quale lascia un vuoto che non si può dire.

Abbiamo tutti perso un amico, di quelli rari anche per virtù di cuore. A chi scrive mancherà un fratello, costantemente prodigo di affettuose premure e di aiuto operoso.

Paolo Emilio Trastulli